

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Giuseppe Cannone

IL PRESIDENTE

Alessandro Mazzoli

Sul presente atto sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L. gvo 267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal 24 GEN. 2008

Viterbo, li 12 4 GEN. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

D'ORDINE DEL SEGRETARIO GENERALE
(Dino Cannone)

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di legge.

Viterbo, li 11 FEB. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

* Ordine del Segr. Gen. a
* to Cannone Dino

Copia conforme per uso amministrativo
Viterbo
24 GEN. 2008.
Il Segretario
D'ORDINE DEL SEGRETARIO GENERALE
(Dino Cannone)



PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione della Giunta

Delibera n. 6

OGGETTO: "Comitato istituzionale per le attività delegate e finanziate alla Provincia di Viterbo delle formazioni, dell'istruzione, del lavoro e dei Servizi sociali"

L'anno 2008 addì nov del mese di gennaio in Viterbo nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita la Giunta Provinciale, la quale con la presenza dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
MAZZOLI Alessandro	Presidente	<i>[Signature]</i>	
TRAPE' Mario	Vice Presidente	<i>[Signature]</i>	
CAPPELLI Angelo	Assessore	<i>[Signature]</i>	
DI MEO Stefano	Assessore	<i>[Signature]</i>	
FABBRINI Aldo	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PIAZZAI Tolmino	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PICCHIARELLI Giuseppe	Assessore	<i>[Signature]</i>	x
RIZZELLO Antonio Domenico	Assessore	<i>[Signature]</i>	
TRAPPOLINI Renzo	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Con l'assistenza del Segretario Generale ha adottato la seguente deliberazione:

La Giunta

VISTA la deliberazione nr. 445 del 15 nov. 2004 della Giunta Provinciale con la quale è stato istituito il "Comitato per le attività formative e di sistema della Provincia di Viterbo"; organismo di consultazione ed informazione composto da tutti gli attori del tessuto socio-economico della Provincia in materia di formazione professionale;

TENUTO CONTO che

- in considerazione delle funzioni e delle deleghe conferite alla Provincia in materia di formazione professionale ed alle deleghe assegnate in merito al P.O.R. 2007/2013 che nella nuova formulazione risulta più rivolta alla realizzazione di azioni complesse ed interdisciplinari coinvolgenti le competenze inoltre dei settori del lavoro e dell'istruzione, si ritiene opportuno modificare la denominazione del sopracitato comitato in "Comitato istituzionale per le attività delegate e finanziate alla Provincia di Viterbo della formazione, dell'istruzione, del lavoro e dei servizi sociali";
- appare di conseguenza necessario rivedere la composizione dello stesso Comitato integrandone le componenti istituzionali nelle figure degli Assessori al lavoro ed all'istruzione fermo restando la partecipazione alle riunioni delle associazioni datoriali, delle associazioni del terzo settore, della scuola, dell'università, delle OO.SS., della Camera di Commercio come già indicato nella delibera nr. 445/2004 sopracitata;

RITENUTO opportuno procedere a quanto sopra espresso;

Visto il parere favorevole espresso in calce al presente atto, ai sensi dell' art. 49 T.U. 18-08-2000 n° 267

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che fa parte integrante del presente atto:

A) di approvare le variazioni della denominazione del "Comitato per le attività formative e di sistema della Provincia di Viterbo" che assume il titolo di "Comitato istituzionale per le attività delegate e finanziate alla Provincia di Viterbo della formazione, dell'istruzione, del lavoro, dei servizi sociali";

B) di integrare la composizione della parte istituzionale del Comitato prevedendone la seguente articolazione:

- componenti istituzionali: Assessore alla formazione professionale
 Assessore all'istruzione
 Assessore al lavoro
 Assessore ai servizi sociali
- componenti : 1 rappresentante dei Servizi per l'impiego
 1 rappresentante del Servizio formazione professionale
 1 rappresentante del Servizio istruzione
 1 rappresentante dei Servizi Sociali della Provincia
 1 rappresentante per ogni associazione datoriale o del terzo settore o loro
 delegato
 1 rappresentante dell'Università della Toscana
 1 rappresentante di ogni OO.SS. confederale provinciale
 1 segretario verbalizzante

- C) di confermarne i componenti nelle Associazioni datoriali, nelle Associazioni del terzo settore, nella ASL, nell'Università, nella Scuola, nella Camera di Commercio, nelle OO.SS. provinciali;
- D) di rettificare il Regolamento di funzionamento del Comitato secondo il testo riportato nell'allegato A) che sostituisce il precedente;
- E) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere

RaBer.

11 FEB 2008

Assessore al lavoro
Assessore all'istruzione
Assessore ai servizi sociali



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*



REGIONE LAZIO



PROVINCIA DI VITERBO
Allegato Deliberazione di G.P.
N° 6 Del 9-01-08

**COMITATO ISTITUZIONALE PER LE ATTIVITA' DELEGATE E
FINANZIATE ALLA PROVINCIA DI VITERBO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE, DELL'ISTRUZIONE DEL
LAVORO E DEI SERVIZI SOCIALI**

REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Comitato in
attuazione della delibera G.P. n° _____

Art.1 – Il Comitato è presieduto da un Assessore ed è composto da
l'Assessore alla Formazione Professionale – Assessore Istruzione –
Assessore al Lavoro – Assessore Servizi Sociali

1 rappresentante dei servizi per l'Impiego della Provincia

1 rappresentante del servizio Formazione Professionale della Provincia

1 rappresentante del servizio Istruzioni

1 rappresentante dei Servizi Sociali della Provincia

1 rappresentante per ogni Associazione datoriale, del terzo settore o loro
delegato

1 rappresentante dell'Università della Tuscia o suo delegato

1 rappresentante per ogni OO.SS. confederale provinciale

1 segretario verbalizzante.

Alle riunioni possono essere invitate a partecipare senza diritto di voto ed in funzione operative su proposta del presidente i Dirigenti della provincia. Qualora alle riunioni, oltre agli effettivi, partecipano soggetti da questi delegati, a questi ultimi è consentito il diritto di voto.

Il presidente può invitare alle riunioni del comitato o dei gruppi di lavoro, esperti in relazione agli argomenti all'ordine del giorno per formulare pareri.

Art. 2 – Convocazioni

Il Comitato si riunisce di norma, almeno ogni due mesi, dalle ore 15,00 alle ore 17.30.

Il Comitato è convocato da un Assessore o da un suo delegato. La comunicazione della convocazione viene data ai componenti del comitato, mediante via postale, fax o posta elettronica.

Le comunicazioni debbono essere inviate di norma almeno otto giorni prima dalla data di convocazione ed in casi di urgenza, con avviso trasmesso almeno tre giorni prima della seduta. Di norma entro gli stessi termini ai componenti del comitato deve essere inviato il materiale, ove disponibile, relativo agli argomenti da trattare. L'avviso di convocazione contiene la data, la sede, l'ora della riunione, gli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione del comitato può essere richiesta in via straordinaria da almeno la metà dei componenti del comitato stesso.

La richiesta di convocazione straordinaria deve essere accompagnata dall'indicazione degli argomenti di cui richiede l'inserimento all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è deciso dal Presidente o da un suo delegato.

Art. 3 – Riunioni

Le riunioni del Comitato sono presiedute da un Assessore in qualità di Presidente o da un suo delegato.

Le riunioni si ritengono valide quando nella seduta intervenga un numero pari a 1/3 dei componenti nella prima convocazione, qualsiasi numero in II convocazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la riunione.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero legale nel termine di un'ora dall'orario indicato nella lettera di convocazione, il Presidente scioglie la seduta.

Art. 4 – Attività del Comitato

I compiti del Comitato sono di carattere consultivo e propositivo:

- Verificare i bisogni che emergono dal territorio tra le persone in cerca di lavoro o del suo rilancio,
- Verificare le necessità di personale, immediate ed a medio termine, delle aziende produttive, dei servizi per le stesse,
- Elaborare propri documenti, proposte di interventi, proposte di linee di indirizzo a breve e medio termine per le azioni finanziate a bando o a gestione diretta,
- Esaminare ed analizzare le proposte che la provincia intende attuare esprimendo in merito un parere,
- Provvedere alla creazione di apposite “ commissioni di studio ed approfondimento a tema” identificate secondo il prospetto allegato n.2,
- Esaminare ed analizzare le proposte che tali commissioni predispongono ed esprimere in merito un parere,
- Il Comitato per temi specifici ha la facoltà di attivare gruppi di lavoro mirati.

Il Comitato esprime un parere sulle proposte e sulle relazioni finali elaborate delle Commissioni di studio.

Arti. 5 – Verbali , documentazione, informazione

Il Processo verbale delle riunioni del Comitato per le attività formativa e di sistema della Provincia di Viterbo viene redatto riportando i punti essenziali della riunione intervenuta, nonché orario d’inizio e di chiusura della seduta, i nominativi dei presenti i pareri espressi e le motivazioni.

Su richiesta degli interessati il processo verbale deve contenere integralmente le dichiarazioni testuali che gli interventi ritengono debbano essere presentate per iscritto.

Il processo verbale è compilato e sottoscritto dal segretario dal segretario e firmato dal Presidente, esso è proposto all’approvazione del comitato nella seduta successiva. Se nessun membro del comitato muove osservazioni il processo verbale si intende approvato senza votazione, nel caso che venga richiesta e occorre la votazione questa avrà luogo per alzata di mano. Non è concesso prendere parola sul processo verbale se non per proporre rettifiche. Ai membri del Comitato assenti nell’adunanza cui si riferisce il verbale non è consentito esprimere posizioni.

I componenti del Comitato possono richiedere alla segreteria la produzione di materiali informativi e di approfondimento in relazione all'attività del Comitato medesimo.

Art. 6 – Commissioni di studio

Sono istituite le commissioni di studio:

- 1 componente della Provincia
- 1 componente delle OO.SS.
- 1 rappresentante del terzo settore
- 1 rappresentante delle organizzazioni degli imprenditori
- 1 rappresentante dell'Università, nella commissione per l'obbligo formativo sostituito con un rappresentante della scuola
- 1 rappresentante dei centri per l'impiego.

Art. 7 – Gruppi di lavoro

Il Comitato con proprie decisioni, ha la facoltà di costituire gruppi di lavoro tematici, o temporanei, per l'esame di particolari questioni.

Attraverso tali determinazioni può essere prevista la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici, permanenti o temporanei, di esperti.

Il gruppo di lavoro svolge attività di approfondimento e istruttoria, per le materie di propria competenza, e può esprimere proposte e pareri non vincolanti.